Mozione del gruppo La Renaissance Valdotaine

COMUNE DI AOSTA

Adunanza del 28-29/10/ 2026

Prot. Aosta, 21/10/2026

Al Presidente del
Consiglio Comunale

I Consiglieri comunali del gruppo Renaissance la pregano di iscrivere nell'Ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale la seguente:

MOZIONE

FAMIGLIE CON CONGIUNTI AFFETTI DA DIPENDENZE

PREMESSO che il 10 di ottobre, come ogni anno, si è celebrata la "Giornata mondiale della salute mentale", riconosciuta a livello internazionale come una delle principali cause di sofferenza di molte famiglie;

PREMESSO che il benessere psicofisico e sociale dei cittadini costituisce un obiettivo primario dell'azione amministrativa di ogni Amministrazione Comunale, in linea con le funzioni socio-assistenziali attribuite agli enti locali dalla normativa vigente (Legge 328/2000);

PREMESSO che le competenze sanitarie dirette spettano ad ASL, SerD e DSM, il Comune ha il ruolo strategico di attivatore sociale, facilitatore di reti e garante della quotidianità delle famiglie;

CONSIDERATO che le Regioni hanno il compito di programmare, coordinare e indirizzare le politiche sociali sul proprio territorio, che il terzo Settore di cui fanno parte le Associazioni, cooperative sociali e volontariato è diventato partner stabile del pubblico nella co-progettazione e gestione degli interventi;

CONSIDERATO che i Comuni sono il vero motore operativo del sistema perché a loro spetta la gestione, la progettazione e l'erogazione concreta dei servizi a livello locale;

CONSIDERATO che le problematiche legate alle dipendenze patologiche (sostanze stupefacenti e alcolismo) e alle patologie psichiatriche rappresentano drammi non solo individuali, ma profondamente familiari, capaci di logorare il tessuto sociale ed economico dei nuclei coinvolti;

CONSIDERATO che l'insorgere di tali patologie all'interno di un nucleo familiare getta i congiunti in uno stato di profondo isolamento, vergogna, smarrimento e

prostrazione psicologica.

RILEVATO che moltissime famiglie colpite da tali emergenze non sanno letteralmente da dove cominciare per chiedere aiuto, ignorando la mappatura dei servizi sanitari (SERD, DSM, CPS), delle comunità terapeutiche, delle associazioni di volontariato e dei servizi sociali comunali perché spesso la frammentazione delle competenze tra l'Azienda Sanitaria Locale (competente per l'assistenza clinica e terapeutica) e il Comune (competente per il supporto sociale e assistenziale) genera spesso un labirinto burocratico insormontabile per chi si trova in una condizione di acuta fragilità emotiva;

RILEVATO che il carico di cura di un familiare alcolista, tossicodipendente o con disturbi psichiatrici genera frequenti fenomeni di *burnout* familiare, che possono sfociare in crisi finanziarie, violenze domestiche o nell'aggravamento dello stato di salute dell'intero nucleo;

CONSIDERATO che sostenere la famiglia significa non solo fare prevenzione sociale, ma anche alleggerire i costi a lungo termine che la cronicizzazione di tali situazioni fa ricadere sul sistema assistenziale e sanitario pubblico;

CONSIDERATO che è compito di un'Amministrazione di prossimità intercettare il bisogno prima che si trasformi in emergenza sociale o di ordine pubblico, offrendo una "bussola" immediata, chiara ed empatica ai cittadini in difficoltà;

VERIFICATO che oggi lo Sportello di ascolto e consulenza su dipendenze e comportamenti a rischio del Comune di Aosta oggi è attivo solo il **2° e il 4° giovedì del mese** dalle ore 17:00 alle 18:30 presso il Centro per le Famiglie di Aosta;

I Consiglieri della Renaissance Valdotaine

IMPEGNANO

Il Sindaco, l'Assessore e la Giunta comunale:

1. A potenziare l'apertura dello Sportello di ascolto e consulenza su dipendenze e comportamenti a rischio (ad oggi attivo solo il **2° e il 4° giovedì del mese**, dalle ore 17:00 alle 18:30 presso il Centro per le Famiglie di Aosta), con un servizio giornaliero anche telefonico o digitale attivo per tutto il giorno, finalizzato a decodificare la domanda della famiglia e indirizzarla immediatamente ai servizi specialistici competenti (pubblici e del privato sociale), abbattendo la barriera del "non sapere cosa fare" e di fare guadagnare tempo prezioso alle famiglie che al loro interno hanno problematiche di dipendenza e disagio psichiatrico;

2. A realizzare una campagna informativa permanente, cartacea e digitale, da diffondere nei luoghi strategici del comune (farmacie, medici di base, scuole, centri d'ascolto parrocchiali) recante i nuovi orari, i contatti d'emergenza e i passaggi fondamentali da compiere quando si scopre una situazione di dipendenza o disagio mentale in casa.

I Consiglieri: Cristina Dattola, Arianna Viglino, Giovanni Giradini